



COMUNICATO STAMPA 21.8.2024

BECCARIA: NUOVI DISORDINI E DEVASTAZIONE. MORETTI (USPP): EVITARE ESCALATION CHIUDENDO REPARTO INIDONEO A GARANTIRE ADEGUATI STANDARD SICUREZZA

"Quanto accaduto testimonia la necessità di chiudere il reparto già oggetto di devastazione in occasione della precedente eclatante rivolta oltre ad una revisione del modello di gestione detentiva vista la presenza di detenuti riottosi a qualsiasi rispetto delle regole penitenziarie".

questo quanto chiede il Presidente USPP Giuseppe Moretti alla notizia dell'ennesima notte di disordini in una sezione del minorile Milanese del Beccaria, con incendi e con tre poliziotti penitenziari finiti in ospedale, di cui addirittura uno colpito alla testa da un estintore.

A quanto pare anche nelle altre due sezioni a seguito dei fatti accaduti iniziavano disordini ed incendi che fortunatamente sono stati superati sempre grazie alla professionalità del personale di polizia penitenziaria ivi in servizio. L'intento verosimilmente era quello di mettere in atto un'evasione di massa.

"La situazione sembra sempre più fuori controllo" aggiunge Moretti "e solo grazie all'immediato intervento del personale della caserma si è evitato il peggio, mentre fuori dall'istituto giungevano altre forze dell'ordine in supporto".

Per il rappresentante USPP "l'amara realtà è che la presenza di detenuti riottosi che tentano di sequestrare e aggredire il personale, rischiando che ogni giorno prendano in mano le chiavi dell'istituto, impone provvedimenti urgenti. È evidente la forte preoccupazione degli agenti perché di fatto non sembrano esserci più regole, da quanto viene riferito, si va avanti solo con concessioni e compromessi, per evitare ulteriori disordini, ma gli esiti sono quelli che quotidianamente si registrano".

Un padiglione detentivo con nemmeno un anno di vita da quando è stato ristrutturato, ormai completamente devastato che, come già denunciato in una circostanziata relazione al Capo del dipartimento della Giustizia Minorile a seguito degli una recente visita sui luoghi di lavoro alla presenza del vertice dell'USPP, presenta celle senza blindo, postazioni di servizio (cabbiotti) del personale senza vetri, sbarramenti inesistenti a discapito dell'incolumità del personale, oltre a condizioni igienico/sanitarie pessime.

Una condizione tale che impone al Presidente USPP di chiederne l'urgente chiusura e il trasferimento di tutti i detenuti in altre sedi qualora non possano essere allocati nel vecchio reparto.

"Non è possibile" per Moretti "che episodi come questo si verificino anche per la presenza di detenuti in celle con porte blindate divelte o completamente assenti. Confidiamo nella urgente messa in sicurezza del lavoro degli agenti, ricordando che per ripristinare l'autorevolezza dello Stato tra le varie proposte presentate, nel corso dell'incontro tenutosi con il sottosegretario alla giustizia Senatore Andrea Ostellari, abbiamo caldeggiato la dotazione di una divisa al personale il servizio nei minorili."

In conclusione Moretti esprime la propria "solidarietà agli agenti feriti e una pronta guarigione".

L'UFFICIO STAMPA